



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 84 del 12/06/2012

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 maggio 2012, n. 1003

Comune di Putignano (BA). Variante al PRG relativa al progetto per la realizzazione di infrastrutture primarie a servizio della zona C3/1. Parere Paesaggistico (art. 5.03 NTA del PUTT/P). Proponente: Comune di Putignano (BA).

L'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela Barbanente sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- con Delibera di Consiglio Comunale n. 47 del 21/04/2009 il Comune di Putignano (BA) ha approvato il progetto definitivo-esecutivo dell'opera in oggetto, dando atto che tale approvazione costituisce adozione della variante dello strumento urbanistico comunale;

- l'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P prevede che i piani urbanistici territoriali tematici, i piani urbanistici intermedi, i piani settoriali di enti e soggetti pubblici e quelli proposti da privati, i piani regolatori generali, gli strumenti urbanistici esecutivi di iniziativa sia pubblica sia privata, quando prevedano modifiche dello stato fisico o dell'aspetto esteriore dei territori e degli immobili dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi del titolo II del D.vo n. 490/1999, o compresi tra quelli sottoposti a tutela dal Piano (ancorché compresi nei piani di cui al punto 6 dell'art.2.05 e/o nelle aree di cui agli artt.2.06, 2.07, 2.08, 2.09) non possono essere approvati senza il preliminare rilascio del parere paesaggistico.

Il parere paesaggistico, che ha la durata temporale del piano cui è riferito, viene rilasciato, sia se favorevole, sia se favorevole con prescrizioni, sia se non favorevole, dalla Giunta Regionale previa istruttoria dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica su:

- conformità agli indirizzi di tutela (art.2.02) previsti per gli/ambiti/o estesi/o interessati/o;
- rispetto delle direttive di tutela (art.3.05) e delle prescrizioni di base (prescritte dal Piano o, se presente, dal sottopiano) per gli elementi strutturanti i siti interessati (titolo III) oppure, sulle motivazioni delle integrazioni-modificazioni apportate (art.5.07);
- legittimità delle procedure;
- idoneità paesaggistico-ambientale e culturale motivata (sia in senso positivo che negativo) delle previsioni.

A tal fine il competente Ufficio del Servizio Assetto del Territorio ha proceduto all'istruttoria tecnica della domanda pervenuta e degli atti relativi che viene sottoposta alla Giunta Regionale per l'esame e le determinazioni di competenza, munita del parere di merito.

CONSIDERATO CHE:

(Documentazione agli atti)

Con nota prot. del Comune di Putignano, Ufficio Lavori Pubblici, n. 38707 del 16/09/2010, acquisito al prot. del Servizio Assetto del Territorio al n. 6885 del 28/10/2010, è pervenuta al Servizio Assetto del Territorio richiesta di Parere Paesaggistico ai sensi dell'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, e di Autorizzazione Paesaggistica, di cui all'art. 5.01 delle NTA del PUTT/P.

Con nota prot. del Comune di Putignano, Ufficio Lavori Pubblici n. 16807 del 19/04/2011, acquisita al prot. del Servizio Assetto del Territorio con n. 3675 del 22/04/2011, sono pervenuti elaborati che modificano il tracciato stradale e, conseguentemente, la sezione longitudinale.

In merito alla richiesta di Autorizzazione Paesaggistica, si rappresenta che con DGR n. 1801 del 30/07/2010 è stata attribuita al Comune di Putignano (BA) la delega di cui all'art. 7 della L.r. 20/2009 e, dunque, il Comune di Putignano (BA) è competente per il rilascio delle Autorizzazioni Paesaggistiche di cui all'art. 5.01 delle NTA del PUTT/P

La documentazione relativa al progetto in oggetto allegata all'istanza prot. n. 38707 del 16/09/2010, acquisito al prot. del Servizio Assetto del Territorio al n. 6885 del 28/10/2010, è costituita dai seguenti elaborati:

- OS1- Opere stradali, Inquadramento
- OS2 - Opere stradali, Rilievo celeri metrico dello stato dei luoghi
- OS3 - Opere stradali, planimetria generale, particolari
- OS4 - Opere stradali, profilo longitudinale, sezioni 1-13
- OS5 - Opere stradali, quaderno delle sezioni
- OS6 - Opere stradali, particolari costruttivi, sezioni tipo
- OS7 - Opere stradali, planimetria generale, segnaletica
- IFb1 - Opere di fogna bianca, planimetria generale, particolari
- IFb2 - Opere di fogna bianca, profili
- A - Relazione generale
- F - Piano particellare d'esproprio
- M - Relazione finalizzata all'ottenimento del parere paesaggistico
- Relazione geologica ed idrogeologica

La documentazione integrativa trasmessa con nota prot. del Comune di Putignano, Ufficio Lavori Pubblici n. 16807 del 19/04/2011, acquisita al prot. del Servizio Assetto del Territorio con n. 3675 del 22/04/2011, è costituita dai seguenti elaborati:

- M1 - Rilievo fotografico dell'area oggetto d'intervento
- 2 - Planimetria generale, assetto stradale di progetto
- 4 - Assetto stradale di progetto, sezioni longitudinali e trasversali viabilità di piano quadro lato valle

(Descrizione intervento proposto)

A seguito di difficoltà nel realizzare le opere di infrastrutturazione previste negli "indirizzi per l'attuazione della zona omogenea C3.1 di PRG - Piano Quadro", approvato con DCC n. 45 del 30.09.2003, si è determinata la necessità di una Variante per la modifica del tracciato della nuova strada e delle urbanizzazioni.

Il progetto prevede la realizzazione di una strada della sezione carrabile di 6.95 m più due marciapiedi laterali, ciascuno di 1.00 m, che partendo da Via Sammichele si immetterà su Via F.lli Bandiera, con sottostante tronco di fogna bianca, per lo smaltimento delle acque meteoriche in appositi pozzi disperdenti dopo un idoneo trattamento di dissabbiatura e disoleazione. La strada avrà strutture di contenimento costituite da scarpate poggianti su terreno stabile, con altezze variabili mediamente tra 0.50 m e 2.00 m, per alcuni tratti anche di 4.00 m. Il tratto attraverserà in rilevato una linea di deflusso naturale delle acque meteoriche e sarà, pertanto, munito di tombino di scolo costituito da tubi di cemento vibro compresso. Le barriere di protezione, nel tratto che non interesserà le aree oggetto di

lottizzazione, saranno realizzate da parapetti in conglomerato cementizio armato poggiati su un cordolo in c.a., mentre i marciapiedi saranno realizzati con cordolo in calcestruzzo vibrato e rifiniti con pavimento in pietrini di cemento.

Saranno successivamente a carico dei lottizzanti le opere di finitura dei tratti stradali ricadenti nel comparto quali marciapiedi, recinzioni, pubblica illuminazione, fornitura e messa a dimora di alberature.

Con la nota prot. n. 16807 del 19/04/2011, acquisita al prot. del Servizio Assetto del Territorio con n. 3675 del 22/04/2011, sono pervenuti elaborati che modificano il tracciato stradale, raccordandolo con altra viabilità di quartiere in previsione, e riducono la differenza di quota tra livelletta stradale di progetto e piano di campagna.

(Istruttoria rapporti con il PUTT/P)

Dalla documentazione scritto-grafica trasmessa, dalle tavole tematiche del PUTT/P, si evince quanto qui di seguito si riporta.

Per quanto riguarda gli interventi, ricadenti nel territorio del Comune di Putignano (BA), dall'analisi della documentazione trasmessa è emerso che:

- per quanto attiene agli Ambiti Territoriali Estesi l'intervento ricade in ATE di tipo C;

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle NTA del PUTT/P) per gli ambiti di valore distinguibile "C" prevedono la "salvaguardia e valorizzazione dell'assetto attuale se qualificato; trasformazione dell'assetto attuale, se compromesso, per il ripristino e l'ulteriore qualificazione; trasformazione dell'assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistica".

Per quanto attiene alle direttive di tutela (art. 3.05 delle NTA del PUTT/P) relative agli ATE di tipo "C" e con riferimento ai tre sistemi identificati dalle NTA del PUTT/P si rappresenta quanto segue:

- Per il sistema "assetto geologico, geomorfologico e idrogeologico", va perseguita la tutela delle componenti geologiche, geomorfologiche e idrogeologiche (definiti gli ambiti distinti di cui all'art.3.02), di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo negli assetti paesistico-ambientali del territorio regionale. Le previsioni insediative ed i progetti delle opere di trasformazione del territorio devono mantenere l'assetto geomorfologico d'insieme e conservare l'assetto idrogeologico delle relative aree; le nuove localizzazioni di attività estrattive vanno limitate ai materiali di inderogabile necessità e di difficile reperibilità.

- Per il sistema "copertura botanico-vegetazionale e colturale", va perseguita la tutela delle componenti del paesaggio botanico-vegetazionale di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, economica, di difesa del suolo, e/o di riconosciuta importanza sia storica sia estetica, presenti sul territorio regionale, prescrivendo per tutti gli ambiti territoriali (art.2.01) sia la protezione e la conservazione di ogni ambiente di particolare interesse biologico-vegetazionale e delle specie floristiche rare o in via di estinzione, sia lo sviluppo del patrimonio botanico e vegetazionale autoctono. Va inoltre prescritto tutti gli interventi di trasformazione fisica del territorio e/o insediativi vanno resi compatibili con: la conservazione degli elementi caratterizzanti il sistema botanico/vegetazionale, la sua ricostituzione, le attività agricole coerenti con la conservazione del suolo.

- Per il sistema "stratificazione storica dell'organizzazione insediativa", va perseguita la tutela dei beni storico-culturali di riconosciuto valore e/o di riconosciuto ruolo negli assetti paesaggistici del territorio regionale, individuando per tutti gli ambiti territoriali (art. 2.01) i modi per perseguire sia la conservazione dei beni stessi, sia la loro appropriata fruizione/utilizzazione, sia la salvaguardia / ripristino del contesto in cui sono inseriti. Va, inoltre, prescritto per tutti gli ambiti territoriali distinti di cui all'art. 3.04, va evitata ogni destinazione d'uso non compatibile con le finalità di salvaguardia e, di contro, vanno individuati i modi per innescare processi di corretto riutilizzo e valorizzazione;

- per quanto attiene agli Ambiti Territoriali Distinti si evince quanto segue:

- Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico: un breve tratto dell'intervento, c/o Via F.lli Bandiera, intercetta l'area annessa di una componente di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante

ruolo sull'assetto paesaggistico-ambientale complessivo dell'ambito di riferimento denominati "Versanti e crinali", e precisamente da un ciglio di scarpata, sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.09 delle NTA del PUTT/P; lo stesso tratto, inoltre, intercetta l'area di pertinenza e l'area annessa di linea di compluvio;

- Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale: l'area d'intervento non risulta interessata da particolari componenti di interesse biologico-vegetazionale; si ritiene di specificare, altresì, che per ciò che attiene ai beni diffusi nel paesaggio agrario sottoposti a tutela dall'art. 3.14 delle NTA del PUTT/P, dalla documentazione fotografica e dalla verifica delle ortofoto regionali, emerge che l'area d'intervento è interessata dalla presenza in alcuni tratti di piante isolate, e pareti a secco, che il citato art. 3.14 delle NTA del PUTT/P riconosce come beni da salvaguardare come rappresentando elementi peculiari della storia, della cultura e del paesaggio agrario pugliese;

- Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: l'area d'intervento risulta all'interno della zona "caratterizzata dalla presenza del particolare "habitat dei trulli" da sottoporre a "Piano Urbanistico Territoriale Tematico di secondo livello - art 2.05 PUTT", denominato sottopiano "Valle dei trulli", mai redatto, che avrebbe dovuto fissare "direttive per consentire accettabili inserimenti nel contesto paesaggistico-ambientale delle previsioni edificatorie.... intervenendo sui carichi insediativi e relative tipologie". In assenza, per quanto riguarda i beni diffusi nel paesaggio agrario si fa' riferimento dall'art. 3.14 delle NTA del PUTT/P.

(Valutazione della compatibilità paesaggistica)

Entrando nel merito dell'intervento proposto, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che l'ambito territoriale di riferimento risulta antropizzato, in quanto interessato da viabilità locale ed extraurbana e da manufatti rurali, alcuni dei quali appartenenti alla categoria dei beni diffusi del paesaggio agrario (art. 3.14 delle NTA del PUTT/P). L'area d'intervento, inoltre, presenta alcune peculiarità paesaggistiche diffuse degne di specifica tutela, quali le emergenze idrogeomorfologiche.

Con riferimento specifico all'area oggetto d'intervento, si precisa che gli interventi di realizzazione della nuova strada interessano gli ATD del sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico, ma non risultano in contrasto con i relativi indirizzi e direttive di tutela se si configurano come un progetto di "formazione di nuovi tracciati viari nel rispetto della vegetazione di alto e medio fusto esistente, senza significative modificazioni dell'assetto orografico, con la minima sezione trasversale, purchè motivati da inderogabili necessità di adduzione e/o attraversamento dell'area", ai sensi dell'art. 3.08, punto 4.2 delle NTA del PUTT/P.

(Indirizzi e prescrizioni)

In relazione al parere paesaggistico previsto dall'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, sulla scorta di quanto nel merito evidenziato, si ritiene di poter esprimere parere favorevole, con le sottoindicate prescrizioni e i seguenti indirizzi, il cui rispetto deve essere verificato in sede di rilascio di autorizzazione paesaggistica da parte del Comune, in quanto le opere in progetto risultano potenzialmente compatibili con gli indirizzi e le direttive di tutela individuate per gli ATD e gli ATE interessati.

Prescrizioni:

- la pendenza di tutti i tracciati viari (viabilità di piano, percorsi pedonali) e le livellette stradali non siano superiori a quelle riportate nella tavola 4 "Assetto stradale di progetto, sezioni longitudinali e trasversali viabilità di piano quadro lato valle", al fine di configurarla seguendo il più possibile le pendenze naturali del terreno ed evitare rilevanti movimenti di terra a danno dell'attuale assetto orografico;

- le nuove barriere di sicurezza, sia nell'area di progetto, laddove sono previste come parapetti in conglomerato cementizio armato poggiati su un cordolo in c.a., sia in quella ricadente nella lottizzazione, siano realizzate con muretti a secco, secondo le disposizioni contenute nell'allegato alla DGR 5 luglio 2010, n. 1554 "Indicazioni tecniche per gli interventi di muretti a secco nelle aree naturali protette e nei Siti Natura 2000";

- i cordoli dei marciapiedi siano realizzati in pietra locale bianca;
- le scarpate siano interessate da interventi di inserimento paesaggistico attraverso l'insediamento di sistemi di macchia mediterranea con struttura quanto più possibile naturale, preferibilmente a mosaico, con specie autoctone quali *Arbutus unedo*, *Pistacia lentiscus*, *Phillyrea latifolia*, ecc.;
- all'eventuale abbattimento di specie arboree, faccia seguito il relativo reimpianto o la messa a dimora di altri esemplari nella stessa area;
- al fine di migliorare le condizioni di sostenibilità complessiva e anche in applicazione della L.R. n. 13/2008, si prevedano per la pubblica illuminazione (su viabilità di piano, giardini, parcheggi), impianti a basso consumo e/o ad energie rinnovabili;

Indirizzi:

In fase di cantiere al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovranno essere garantite i seguenti indirizzi:

- siano limitate l'area di cantiere e le relative opere complementari (piste di servizio, aree di stoccaggio, accessi, ecc), in quanto la stessa non dovrà interessare direttamente e/o indirettamente l'area di pertinenza del ciglio di scarpata e della linea di compluvio; in tali aree le opere non dovranno comportare l'abbattimento di alberi o arbusti, manufatti rurali e gli altri beni diffusi del paesaggio agrario, ripristinando totalmente, a cantiere ultimato, lo stato dei luoghi;
- gli eventuali materiali di risulta, (terre e rocce di scavo) rivenienti dalle operazioni di scavo, qualora non riutilizzati in loco, siano allontanati e depositati a pubblica discarica;
- al termine dei lavori le eventuali opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) siano eliminate con totale ripristino dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.

(Adempimenti finali)

Il presente provvedimento attiene all'aspetto meramente paesaggistico degli interventi previsti ovvero esplica effetti esclusivamente in applicazione dell'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P fermo restando, nelle competenze dell'Amministrazione Comunale, l'accertamento della rispondenza dell'intervento in progetto alle norme urbanistico-edilizie vigenti, la verifica della conformità dell'intervento in progetto alla strumentazione urbanistica generale vigente e il rilascio della relativa Autorizzazione Paesaggistica.

Eventuali modifiche del progetto, intervenute in ragione dell'accoglimento delle osservazioni dei terzi interessati all'interno del procedimento di approvazione delle varianti urbanistiche comunali, dovranno essere nuovamente sottoposte a parere paesaggistico ex. art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, se necessario in deroga, ex. art. 5.07 delle NTA del PUTT/P.

Vengono fatti salvi dal presente parere paesaggistico l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta il rilascio del Parere Paesaggistico con prescrizioni, di cui all'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, in merito alla variante urbanistica necessaria per la realizzazione del progetto in esame.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S.M. E I.”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del

conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore alla Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;

DI RILASCIARE al Comune di Putignano (BA), relativamente al progetto denominato "Variante al PRG relativa al progetto per la realizzazione di infrastrutture primarie a servizio della zona C3/1", il parere paesaggistico favorevole con prescrizioni, di cui all'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, nei termini e con le prescrizioni riportati al punto "Indirizzi e prescrizioni" fermo restando, per gli interventi esecutivi delle opere previste, l'obbligo di dotarsi di autorizzazione paesaggistica e ciò prima del rilascio del titolo autorizzativo stante il regime di tutela diretta gravante sull'area interessata dall'intervento in questione.

DI TRASMETTERE a cura del Servizio Assetto del Territorio in copia il presente provvedimento completo degli elaborati grafici trasmessi con nota prot. n. 16807 del 19/04/2011, acquisita al prot. del Servizio Assetto del Territorio con n. 3675 del 22/04/2011, al sig. Sindaco del Comune di Putignano (BA).

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Teresa Scaringi Dott.Nichi Vendola